
CODICE DI CONDOTTA

per la tutela dei minori e per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni

Adottato da THE GYM HUB UNIMARCONI SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITÀ LIMITATA, C.F. e P. IVA 18474961002, con sede legale in Roma, Via Crescenzo n. 21, CAP 00193, società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro affiliata a ACSI – Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero e iscritta al RASD.

Il presente Codice è adottato ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 39, in coerenza con le Linee Guida e il Regolamento Safeguarding ACSI. Esso costituisce parte integrante del sistema interno di prevenzione e contrasto di abusi, violenze e discriminazioni.

1. Ambito di applicazione

Il Codice si applica a:

- amministratori, dirigenti e soggetti che rappresentano la Società;
- soci della Società, tesserati e partecipanti alle attività sportive;
- lavoratori sportivi, istruttori, tecnici, preparatori, collaboratori amministrativo-gestionali, dipendenti e volontari;
- consulenti, fornitori e ogni altro soggetto che, a qualsiasi titolo, opera stabilmente o occasionalmente negli spazi o nelle attività della Società;
- accompagnatori e soggetti incaricati della cura o della vigilanza di tesserati minorenni.

Tutti i destinatari sono tenuti a conoscere e rispettare il presente Codice e il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva adottato dalla Società.

2. Principi e impegni

La Società e tutti i destinatari del Codice si impegnano a:

- garantire a ogni persona un trattamento dignitoso, rispettoso e non discriminatorio;
- promuovere un ambiente sportivo sicuro, inclusivo, accogliente e aperto all'ascolto;
- tutelare in modo particolare i minorenni e le persone in condizioni di vulnerabilità;
- anteporre salute, integrità e benessere psico-fisico della persona a ogni risultato sportivo;
- favorire la consapevolezza dei tesserati, dei genitori e dei tutori circa diritti, regole, canali di segnalazione e tutele disponibili;
- prevenire e contrastare abusi psicologici e fisici, molestie e abusi sessuali, negligenza e incuria, abuso di matrice religiosa, bullismo e cyberbullismo e ogni comportamento discriminatorio;
- collaborare con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e con gli organismi sportivi competenti.

3. Condotte vietate

È vietato, in particolare:

- colpire, aggredire, minacciare o porre in essere forme di abuso fisico o psicologico;
- umiliare, deridere, intimidire, isolare, sminuire o usare linguaggi offensivi, denigratori o sessualmente espliciti;
- adottare condotte discriminatorie fondate, a titolo esemplificativo, su etnia, colore, caratteristiche fisiche, sesso, genere, identità di genere, orientamento sessuale, religione, convinzioni personali, disabilità, età, condizioni economiche o capacità e prestazioni sportive;
- porre in essere molestie sessuali, contatti fisici non necessari o non appropriati, allusioni o comportamenti sessualmente provocanti;
- intrattenere attività o rapporti sessuali con persone minorenni;
- utilizzare tecniche manipolative, coercitive o degradanti, anche connesse alla prestazione sportiva, al peso, all'aspetto fisico o al rendimento;
- somministrare, favorire o tollerare pratiche dopanti o trattamenti lesivi della salute;
- comunicare stabilmente con minorenni mediante account personali o canali privati non autorizzati dalla Società, salvo esigenze eccezionali e trasparenti con coinvolgimento del genitore/tutore;
- condividere o diffondere immagini, video, informazioni o dati personali di tesserati, in particolare minorenni, senza idonea base giuridica e autorizzazione;
- concedere denaro, regali o utilità a minorenni fuori dalle ordinarie finalità delle attività e senza trasparenza;
- dormire nello stesso letto con un minorenne o ospitarlo presso la propria abitazione senza preventiva autorizzazione e senza adeguate misure di tutela;
- tollerare o occultare condotte abusive, violente, discriminatorie o comunque contrarie al Modello e al presente Codice;
- porre in essere ritorsioni o trattamenti sfavorevoli verso chi effettua o sostiene in buona fede una segnalazione.

4. Regole specifiche nei rapporti con minorenni

Chiunque operi con minorenni deve:

- utilizzare metodologie educative e sportive proporzionate all'età, alle capacità e ai tempi di crescita e apprendimento;
 - favorire l'autostima, l'ascolto e la possibilità del minorenne di esprimere dubbi, disagio o preoccupazioni;
 - evitare situazioni non necessarie di isolamento tra un adulto e un minorenne; ove possibile, mantenere visibilità e presenza di altri adulti;
 - rispettare le regole della Società relative a spogliatoi, servizi igienici, infermeria, contatti digitali, fotografie e accompagnamento;
 - comunicare con genitori o tutori in modo trasparente e attraverso i canali ufficiali della Società;
 - segnalare tempestivamente ogni comportamento o situazione potenzialmente lesiva.
-

5. Spogliatoi, servizi igienici e assistenza personale

- L'accesso agli spogliatoi è riservato ai tesserati e al personale autorizzato. Genitori o accompagnatori possono accedere solo quando necessario per assistere bambini piccoli o persone con disabilità, secondo le procedure della Società.
- Tecnici e collaboratori evitano di permanere negli spogliatoi oltre il tempo strettamente necessario e, quando sono presenti minorenni, adottano modalità che garantiscano trasparenza e tutela.
- Eventuale assistenza personale deve essere limitata a quanto necessario e rispettare dignità, riservatezza e autonomia della persona.

6. Primo soccorso e infermeria

In caso di necessità sanitaria, ferme le procedure di emergenza e l'eventuale richiesta di intervento del 112/118, l'assistenza è prestata esclusivamente da soggetti autorizzati o formati e per il tempo strettamente necessario. Quando possibile, la porta resta aperta ed è presente un'altra persona.

7. Comunicazioni, immagini e strumenti digitali

- Le comunicazioni organizzative con minorenni avvengono, di regola, attraverso canali ufficiali della Società e con conoscenza del genitore/tutore.
- È vietato inviare contenuti sessualmente espliciti, offensivi, discriminatori o non pertinenti all'attività sportiva.
- Immagini e video sono acquisiti e diffusi nel rispetto della normativa privacy e delle autorizzazioni richieste.
- È vietato utilizzare immagini di tesserati in contesti umilianti, lesivi della dignità o idonei a consentire impropriamente l'identificazione di informazioni sensibili.

8. Inclusione e pari opportunità

La Società promuove pari accesso e pari dignità nella pratica sportiva e si impegna, per quanto ragionevolmente possibile, a rimuovere barriere fisiche, organizzative e culturali. È vietata ogni esclusione o trattamento differenziato non giustificato da esigenze tecniche, sanitarie o di sicurezza oggettive e proporzionate.

9. Segnalazioni

Chiunque ritenga di aver subito o osservato una condotta in contrasto con il presente Codice può rivolgersi al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della Società:

Responsabile: Dott.ssa Asia Tomassetti

E-mail dedicata: *safeguarding@thegymhub.it*

Resta ferma la possibilità di rivolgersi al Safeguarding Officer nazionale ACSI all'indirizzo safeguardingofficer@acsi.it e, nei casi di possibile rilevanza penale o di pericolo attuale, alle autorità competenti.

La Società tutela la riservatezza della segnalazione e vieta qualsiasi forma di ritorsione o vittimizzazione secondaria nei confronti del segnalante, delle persone che lo assistono o di chi rende dichiarazioni nell'ambito delle verifiche.

10. Conseguenze delle violazioni

La violazione del presente Codice può comportare, in relazione alla gravità della condotta e al rapporto giuridico con la Società, l'adozione di misure cautelari e sanzionatorie, nel rispetto della legge, dei contratti applicabili, dello statuto, dei regolamenti sportivi e del diritto di difesa.

- richiamo o ammonimento scritto;
- limitazione o sospensione temporanea dall'accesso a specifiche attività o spazi;
- sospensione cautelare dall'incarico o dall'attività, ove consentita e necessaria a tutela delle persone coinvolte;
- risoluzione o recesso dal rapporto di collaborazione o volontariato nei casi e con le modalità consentite;
- segnalazione agli organi di giustizia sportiva e al Safeguarding Officer ACSI;
- segnalazione alle autorità competenti quando prevista o necessaria.

11. Diffusione e aggiornamento

Il Codice è pubblicato sul sito internet della Società, reso disponibile presso la palestra e portato a conoscenza di tesserati, genitori/tutori, lavoratori, collaboratori e volontari. I soggetti che operano per la Società sottoscrivono la dichiarazione di impegno al rispetto delle politiche di safeguarding.

Il Codice è riesaminato in occasione dell'aggiornamento del Modello organizzativo, in caso di modifiche normative o delle Linee Guida ACSI e ogniqualvolta emergano esigenze organizzative o profili di rischio che ne rendano opportuna la revisione.

Approvato in data 31 agosto 2026.